



MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO

Forum delle Culture, l'ultima occasione

● Michele Capasso

Napoli, 10 dicembre 1997. Teatro Mediterraneo. Mostra d'Oltremare.

Quella che sembrava un'utopia diventa realtà. Duemilatrecento rappresentanti di 36 Paesi euromediterranei e 600 giovani sono riuniti nel II Forum Civile Euromed, organizzato, da chi scrive con Caterina Arcidiacono, per mettere un punto fermo nel dialogo tra le culture dell'area euromediterranea e per implementare il Partenariato euromediterraneo nato a Barcellona nel dicembre 1995. 50 sessioni di lavoro, 87 progetti concreti presentati dei quali 72 sono stati realizzati. Una proposta in particolare affascinò i partecipanti: l'organizzazione di un Forum Universale delle Culture quale luogo di incontro su tematiche ispirate a principi e risoluzioni dell'Unesco quali: condizioni della pace, sviluppo sostenibile, diversità culturale. All'epoca curai personalmente la brochure di presentazione dell'idea, considerandola assolutamente prioritaria. Elaborammo, allora, lo slogan "Le nazioni, le regioni, le città, le religioni, le arti, gli sport e le scienze ricercano insieme la cultura della pace". Il progetto fu adottato all'unanimità e consegnato nelle mani del principe Felipe di Borbone – presente all'evento con l'allora presidente della Repubblica italiana Oscar Luigi Scalfaro ed altre autorità internazionali (vedere www.euromedi.org/attivita/1997/II_Forum_Civile_Euromed), del presidente della Generalitat di Catalogna Jordi Pujol e del sindaco di Barcellona. Questa città, infatti, si candidava ad organizzare il primo Forum Universale nel 2004 ed a creare una Fondazione che curasse il coordinamento delle altre edizioni da svolgersi ogni 3 anni.

Dopo Barcellona, dove nel 2004 si è svolta la prima edizione, il Forum è stato ospitato nel 2007 dalla città di Monterey, in Messico. Grazie al Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino ed alla tenacia dell'assessore Nicola Oddati, il 19 dicembre dello scorso anno Napoli è stata scelta come capitale mondiale delle culture per il 2013 e, quindi, sede della quarta edizione del Forum Universale. La decisione, comunicata dal sindaco di Barcellona Jordi Hereu – presidente della Fondazione Forum Universale delle Culture – assume un significato particolare perché, in deroga al regolamento, è stata assunta con largo anticipo (tre anni prima del previsto) per consentire un'adeguata preparazione di un evento di questa portata. E che a Napoli ritroverà, proprio nella Mostra d'Oltremare dov'era stato concepito, uno dei luoghi principali. Gli altri scelti sono la Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia, Bagnolifutura, Pompei, Piazza Plebiscito e la Reggia di Capodimonte. Napoli, 7 febbraio 2008. Si riunisce nella Sala Giunta del Comune di Napoli la Consulta per il Forum Universale del 2013. Nell'indirizzo di saluto, il sindaco Rosa Russo Iervolino parla della "centralità di Napoli nella cultura europea e mediterranea" e di come questo evento debba costituire un processo durevole in grado di restituire alla città un ruolo internazionale di primo piano nel dialogo interculturale. "Questa volta i cittadini non sono gli spettatori, ma gli attori di questo evento – ha affermato il sindaco – ed abbiamo bisogno del contributo di tutti, purché avvenga in modo collegiale, generoso e creativo. La Consulta che si riunisce oggi è la mente del Forum ed è aperta a tutti: chiunque ha voglia di lavorare troverà ampio spazio all'interno di un percorso coordinato".

L'assessore Nicola Oddati ha sottolineato come il successo dell'assegnazione sia frutto di un lavoro collettivo: "Questo evento –



Da sinistra: il consigliere di An Claudio Renzullo, il capo di Gabinetto del ministro Rutelli Anna Bottiglieri, il vicepresidente del Consiglio comunale di Napoli Vito Lupo, il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, il sindaco di Barcellona Jordi Hereu, il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino e l'assessore Nicola Oddati nel momento della designazione ufficiale della città di Napoli come sede del Forum Universale delle Culture del 2013 (Barcellona, dicembre 2007):

ha affermato – vogliamo costruirlo con la città e nella città utilizzando le risorse culturali esistenti e tutte le istituzioni che operano nei vari ambiti affinché venga realizzato un percorso di crescita comune sui temi principali del Forum: pace, sviluppo sostenibile, memoria del futuro e, in una sezione speciale, il Mediterraneo. E' una sfida da vincere tutti insieme. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo bisogno di risorse che desideriamo impiegare con la più totale trasparenza evitando duplicazioni e sprechi. Questa volta l'unico obiettivo da perseguire è l'interesse per la nostra città e per la sua credibilità internazionale, offuscata negli ultimi tempi".

Vari e articolati gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni. Il presidente della Camera di Commercio Gaetano Cola ha manifestato la piena disponibilità per assicurare successo all'iniziativa, come pure il presi-

dente della Confcommercio Antonio Pace. L'assessore Antonella Basilico ha assicurato la partecipazione piena della Provincia di Napoli all'evento ed Adriana Buffardi, per la Regione Campania, ha sottolineato l'importanza per la città, in un momento di crisi, di recuperare il senso della comunità proponendo che il Mediterraneo venga trattato trasversalmente in tutte le tematiche. Enrica Amato, preside della Facoltà di Sociologia dell'Università Federico II, ha sottolineato l'importanza della partecipazione dei giovani al Forum come per i Maggio dei Monumenti. Luciano Schifone, capogruppo di Alleanza Nazionale al Consiglio Comunale, ha espresso compiacimento per l'iniziativa e chiarito che assumerà un ruolo di collaborazione e di accurato controllo affinché veramente sia coinvolta tutta la città e siano utilizzate a pieno tutte le competenze e le risorse disponibili nei vari ambiti. Il



Da sinistra il primo logo del Forum Universale delle Culture del 2013; la Fondazione Mediterraneo presenta alla Mostra d'Oltremare, in occasione del secondo Forum Civile Euromed, l'idea del Forum Universale (Napoli, 10 dicembre 1997)

rettore dell'Università L'Orientale Pasquale Ciriello ha chiarito che proprio sul tema della cultura Napoli non teme paragoni invitando tutti i soggetti interessati a "remare" nella stessa direzione. Il neo direttore regionale dei Beni Culturali Luciano Scala ha manifestato il pieno sostegno all'iniziativa attraverso il coinvolgimento dei principali sistemi museali della regione. Isaia Sales ha evidenziato il ruolo di co-protagonista della Regione Campania che dovrà assicurare cospicui finanziamenti all'iniziativa nell'ambito dei fondi comunitari. Il maestro Roberto De Simone ha illustrato come Napoli, fondandosi sui pilastri della cultura mediterranea, potrà riprendere un ruolo di alta competitività.

Nel mio intervento ho ricordato il contributo della Fondazione Mediterraneo nel 1997 per la nascita del Forum Universale ed auspicato un'azione corale da parte di tutte le istituzioni e gli organismi coinvolti indispensabile per assicurare non solo il risultato all'evento ma, soprattutto, la sua capitalizzazione, in termini di visibilità e durabilità, per la città. A tal fine, ho reso disponibile la dote della Fondazione Mediterraneo: le sue reti, la sede centrale di Napoli – che potrebbe immediatamente ospitare, al piano terra e prospiciente la centralissima Piazza Municipio un infopoint del Forum –, le sue sedi distaccate ed il patrimonio di eventi, banche dati e strumenti di comunicazione già esistenti da 15 anni e che oggi trovano unanime riconoscimento proprio in questo anno 2008 designato dall'Unione europea "Anno euromediterraneo per il dialogo interculturale".

Le città sono assimilabili agli esseri umani: nascono, crescono, possono ammalarsi, invecchiano ed addirittura muoiono. Napoli oggi sembra attanagliata da metastasi di un cancro antico. Le mani colorate che identificano il logo del Forum delle Culture del 2013 possono avere un duplice significato: mani che richiamano individui di altre culture in un processo di coesistenza pacifica e di reciproco rispetto o mani di uomini e donne disperati in una città che, priva del senso del bene comune, della competenza e della solidarietà, è destinata a confliggere con la geografia ed a sopravvivere nella periferia del futuro.

Per evitare questa sciagurata ma possibile ipotesi, tutti noi dobbiamo concorrere, assumendoci le dovute responsabilità e come testimonianza di una delle rare azioni sinergiche della città, alla riuscita del Forum Universale delle Culture del 2013, impegnandoci già da domani.

E' una buona occasione di riscatto, per Napoli e per noi stessi in un momento in cui la nostra città appare nel mondo disastrosa. E' un'azione che solo noi napoletani possiamo e dobbiamo fare per la nostra città.

DAL LUNEDÌ AL SABATO

IL Dtv 878SKY

ALLE ORE 16.20

e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo

TGMED

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

Denaro Tv è disponibile anche:

- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
- in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su www.denarotv.it